

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1567 del 29/03/2019
Oggetto	D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. "PROGETTO "A STRALCIO" PER LA RIMOZIONE DI TERRENI FRAMMISTI AD AMIANTO" PRESSO L'ISOLA 26 DELLO STABILIMENTO MULTI SOCIETARIO DI RAVENNA (RA). PROPONENTE: VERSALIS SPA. CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITA AL PROGETTO APPROVATO
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1623 del 29/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventinove MARZO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 E SMI, LR N. 5/06 E SMI. "PROGETTO "A STRALCIO" PER LA RIMOZIONE DI TERRENI FRAMMISTI AD AMIANTO" PRESSO L'ISOLA 26 DELLO STABILIMENTO MULTI SOCIETARIO DI RAVENNA (RA). PROPONENTE: VERSALIS SPA  
CERTIFICAZIONE DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA CON CONFORMITÀ AL PROGETTO APPROVATO

IL DIRIGENTE

**VISTI:**

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

**RICHIAMATI:**

- il D.Lgs. n. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*" e l'art. 248, commi 2 e 3, che stabilisce che:

*"2. Il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente.*

*3. La certificazione di cui al comma 2 costituisce titolo per lo svincolo delle garanzie finanziarie di cui all'articolo 242, comma 7";*

- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che *“le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati”*;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la *“Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”*;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che ai fini istruttori è stata aperta dall'incaricato del procedimento la pratica Sinadoc n. 2019/1002;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento emerge quanto segue:

- oggetto della presente determina è la certificazione degli interventi di bonifica effettuati dalla Società Versalis spa (CF: 03823300821) - avente sede legale in comune di San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini 1 - presso l'Isola 26 dello Stabilimento Multi Societario di Ravenna secondo quanto previsto dal *“Progetto “a stralcio” per la rimozione di terreni frammisti ad amianto”* (rif. Doc. N° 090022-ENG-S-ST-6151 del 28/10/16), approvato dal Comune di Ravenna (rif. Determina P.G. 34585/2017 del 06/03/17).
- il Progetto approvato prevedeva la rimozione, mediante escavazione, del terreno frammisto a materiale contenente amianto (MCA) in matrice compatta - rinvenuto durante precedenti attività di caratterizzazione - in corrispondenza della trincea T32 (Tavole 1÷2) all'interno dell'Isola 26 di proprietà Versalis spa nello Stabilimento petrolchimico di Ravenna.

Lo scavo è stato realizzato partendo dal punto corrispondente alla Trincea T32 fino a raggiungere una dimensione pari a 5m\*5m; successivamente, sulla base delle evidenze visive, è stato allargato fino al raggiungimento di un'estensione pari a circa 110 m<sup>2</sup> (secondo le modalità previste dal progetto approvato) ed una profondità massima di 1 m dal p.c.

Nonostante lo scavo abbia raggiunto lungo il lato ovest e lungo la porzione ovest del lato sud la maggiore estensione possibile - compatibile con la presenza di sottoservizi e di un impianto in marcia - non è stato possibile per la Società procedere alla rimozione completa del materiale contenente amianto, che resta quindi ancora presente lungo queste pareti.

Non è stato superato lo strato di posa dei plinti (ubicati all'interno della zona oggetto di intervento) al fine di non compromettere la stabilità delle strutture circostanti. Poiché sull'area di intervento insistono strutture e sottoservizi sono state inoltre previste specifiche modalità operative, come l'esecuzione dello scavo a mano in prossimità dei suddetti punti;

- la verifica dello stato di qualità del sottosuolo rimasto in posto, effettuato sui fondi scavo e lungo le pareti che non presentavano evidenze di MCA, ha restituito valori di concentrazioni inferiori alle CSC (rif. D.Lgs.152/06 Allegato V, Parte IV, Tabella 1, Colonna B) per il parametro amianto.

I risultati analitici di ARPAE sui campioni prelevati in contraddittorio in data 05/12/17 avevano evidenziato valori non conformi alle CSC, diversamente da quanto riscontrato dal laboratorio incaricato dal Proponente; a seguito di approfondimenti sulla rilevata discrepanza, è emerso che il laboratorio ARPAE aveva effettuato l'analisi sul campione tal quale (e non sul passante a 2 mm).

Alla luce di ciò il laboratorio terzo accreditato - al fine di verificare e testare l'allineamento tra i due laboratori nel caso di applicazione delle stesse modalità di analisi - procedeva ad eseguire nuovamente le analisi sui campioni di interesse, applicando un metodo riconducibile a quanto effettuato da laboratorio ARPAE (ossia l'analisi sul campione tal quale essiccato previa macinazione della frazione superiore a 2 mm e riunita con il passante a 2 mm), ottenendo circa gli stessi risultati del laboratorio ARPAE (rif. tab. 4.4 dell'As Built presentato da Versalis).

- il ripristino delle aree è avvenuto comunque mediante posa (sul fondo e sulle pareti dello scavo) di teli di geotessile non tessuto - di grammatura pari a 300gr/m<sup>2</sup>, opportunamente sovrapposti, quale strato di separazione fra il materiale di rinterro ed il terreno in posto - e successivo rinterro degli scavi con materiale certificato proveniente da cava.

Successivamente la Società ha proceduto al rinterro dello scavo, sia manualmente che con mezzo meccanico, utilizzando terreno di cava certificato. terminate le operazioni di rinterro, la Stessa ha provveduto alle operazioni di pulizia e lavaggio mezzi, alla disinstallazione delle recinzioni, allo smantellamento dell'area di decontaminazione e dell'area logistica di cantiere e allo smaltimento dei teli in PE;

- al termine del rinterro, ripristinato lo stato dei luoghi, la Società ha effettuato il rilievo topografico dell'area oggetto dei lavori (Allegato 19 e Tavola 4). Il rilievo topografico è stato eseguito al fine procedere con la registrazione degli interventi negli strumenti di pianificazione territoriale, così come richiesto al punto 6) della "Determinazione Dirigenziale F6/2016" di approvazione del Progetto di Bonifica
- in conformità al Progetto, i terreni rimossi sono stati confezionati in big bag omologati e dotati di doppio liner interno in polietilene, attraverso il metodo del "doppio insaccamento" e sigillati tramite elettro saldatura. I materiali così confezionati, sono stati successivamente trasportati con muletto in area dedicata, caricati su mezzi, pesati e poi trasferiti presso l'area di deposito "AMBI 4" (rif. Tavola 8 della Relazione *As Built*) all'interno dello stabilimento. All'interno dell'area di deposito "AMBI 4" i big bag, opportunamente identificati con codice CER, sono stati posizionati su adeguati bancali all'interno delle baie. I rifiuti sono stati campionati e analizzati dal laboratorio terzo accreditato per la loro caratterizzazione.
- alla luce dei risultati raggiunti con le attività realizzate, la Società predisponendo la relazione finale di chiusura (*As Built*) del procedimento in accordo a quanto previsto dalla normativa vigente (acquisita al PG/2019/2714 del 09/01/19);
- vista la relazione tecnica predisposta dal Servizio territoriale ARPAE ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, acquisita da questo SAC con nota PG/2019/50794 del 29/03/19;

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.07 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna" approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto dall'art. 242 c.13 e dall'art. 248 c.2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - nell'ambito di competenza della Convenzione tra Arpae e Provincia di Ravenna per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue - il SAC provvede al rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica come da progetto approvato, entro 30 giorni dal ricevimento dell'apposita relazione tecnica predisposta da Arpae ST;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

## DISPONE

1. DI CERTIFICARE che gli interventi di bonifica effettuati dalla Società Versalis spa (CF: 03823300821) - con sede legale in comune di San Donato Milanese (MI), piazza Boldrini n. 1 - presso l'Isola 26 dello stabilimento multi-societario di Ravenna, secondo quanto previsto dal "Progetto "a stralcio" per la rimozione di terreni frammisti ad amianto", risultano conformi alla progettazione approvata a suo tempo dal Comune di Ravenna con Determinazione Dirigenziale P.G. 34585/2017 del 06/03/17.
2. DI DARE ATTO che - nonostante lo scavo abbia raggiunto lungo il lato ovest e lungo la porzione ovest del lato sud la maggiore estensione possibile (compatibile con la presenza di sottoservizi e di un impianto in marcia) - non è stato possibile per la Società procedere alla rimozione completa del materiale contenente amianto, che resta quindi ancora presente lungo queste pareti (Tavole 1 e 2). Il ripristino delle aree è avvenuto comunque mediante posa di geotessile non tessuto e successivo rinterro degli scavi con materiale certificato proveniente da cava.
3. DI STABILIRE che - a norma di quanto previsto al paragrafo 5.2.2 della DGR n. 2218/2015 - la Società dovrà trasmettere al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna (PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it) in formato shape-file le informazioni atte ad identificare e geo-referenziare con chiarezza sia le pareti dello scavo lungo cui non è stato possibile procedere alla rimozione completa del materiale contenente amianto che l'area di posa del geotessile, al fine di consentire al Comune stesso di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.
4. DI STABILIRE che qualsiasi tipologia di intervento si dovesse rendere necessaria in corrispondenza delle aree indicate, essa dovrà essere preventivamente comunicata a tutti gli Enti Competenti e concordata con il competente Servizio Territoriale ARPAE APA Est. Nel caso in cui fosse necessario intervenire in queste aree, anche con rimozione dei terreni, gli operatori dovranno essere informati della presenza di terreno contaminato e dovranno operare in condizioni di sicurezza utilizzando gli idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), mentre il materiale scavato dovrà essere trattato come rifiuto (caratterizzato ed adeguatamente gestito a norma di legge).
5. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati per la procedura di cui all'oggetto.
6. DI DARE ATTO che - contro il presente provvedimento - gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
Dott. Alberto Rebucci

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**